



Comitato Ecolabel Ecoaudit

# SCHEMA DI QUALIFICA DELLE SCUOLE EMAS ed Ecolabel

*Riconosciute dal Comitato Ecolabel Ecoaudit*

Rev. 2

*9 giugno 2004*



## **SCHEMA DI QUALIFICA DELLE SCUOLE EMAS ed Ecolabel**

### **Indice**

#### ***Premessa***

1. Obiettivi e struttura della Scuola	3
2. Facilitazioni nel percorso di accreditamento come Verificatore ambientale	4
3. Accesso ai corsi	5
4. Riconoscimento delle scuole e modalità di approvazione	5
5. Commissione Nazionale Scuola EMAS ed Ecolabel (CNSE) e la Commissione Locale Scuola EMAS ed Ecolabel (CLSE)	6
6. La gestione dei corsi	7
7. Programma formativo	11
8. Attività di stage	11
9. Riconoscimento dei Crediti Formativi	11
10. Principi generali per la qualifica dei docenti e dei tutor	11
11. Istituzione di un Registro di Docenti delle Scuole EMAS ed Ecolabel	12
12. Approvazione dei progetti e sorveglianza	12
13. Tutela dei Loghi	12
14. Esame finale	12
15. Norme transitorie	13
Allegato I: Programma Formativo EMAS	14
Allegato II: Programma Formativo ECOLABEL	21
Allegato III: Schema di Domanda per il riconoscimento della Scuole EMAS ed Ecolabel	26
Allegato IV: Schemi di attestato Scuole EMAS ed Ecolabel	27
Allegato V: Loghi Scuole EMAS ed Ecolabel	28



## Premessa

La presente procedura descrive le metodologie ed i criteri minimi per il riconoscimento dei corsi di formazione di seguito indicati con le sigle SE-RA, SEE-CA e ME-VA. Il/i soggetto/i proponente i corsi di concerto con l'eventuale partenariato viene, nel seguito, denominato "Scuola Locale EMAS".

## 1. Obiettivi e struttura delle Scuole

Obiettivo delle Scuole riconosciute dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit è la formazione a diversi livelli di figure professionali qualificate ad assistere:

- le organizzazioni lungo l'intero percorso EMAS;
- le imprese lungo il percorso relativo all'ottenimento del marchio ECOLABEL per i propri prodotti e/o servizi.

Lo schema è articolato su percorsi formativi che prevedono:

### I° Percorso formativo

- A.** Formazione per Revisori e Consulenti Ambientali EMAS (di seguito indicato con la sigla SE – RA)

Il corso SE–RA intende formare figure professionali di alto profilo, quali i revisori e i consulenti ambientali, per supportare le organizzazioni nella introduzione e nella valutazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA), nella effettuazione dell'Analisi Ambientale Iniziale, nelle attività di audit interno e nella predisposizione della Dichiarazione Ambientale in riferimento a specifici settori di attività (codici NACE). E' previsto l'inserimento di un modulo di 40 ore per auditor riconosciuto e la successiva acquisizione di competenze nella effettuazione di audit.

- B.** Formazione per Consulenti aziendali Ecolabel (di seguito indicato con la Sigla SEE – CA)

Il SEE – CA intende formare figure professionali, quali consulenti ambientali per supportare le aziende durante il percorso relativo all'ottenimento del marchio Ecolabel di prodotto e/o di servizio consistente, in particolare, nelle attività di audit interno e nella predisposizione dei documenti da presentare per l'istruttoria propedeutica al rilascio del marchio.

### II° Percorso formativo

- C.** Master Universitario in EMAS (di seguito indicato con la Sigla ME – VA)

Il corso ME-VA intende garantire una formazione di alto profilo che, oltre ad approfondire le tematiche relative al corso SE-RA, affronti i molteplici aspetti dell'introduzione e valutazione dei sistemi di gestione ambientale, fornendo metodologie e competenze specifiche in grado di supportare chi dovrà operare autonomamente come auditor. Le attività formative ME – VA, devono essere organizzate da scuole EMAS che abbiano, tra i soggetti istitutori, le Università e attivate come Master universitario di II Livello. E' previsto



l'inserimento di un modulo di 40 ore per auditor riconosciuto e la successiva acquisizione di competenze nella effettuazione di audit.

## 2. Facilitazioni nel percorso di accreditamento come Verificatore Ambientale singolo

Coloro che conseguono l'attestato di superamento degli esami delle Scuole SE-RA e ME-VA possono richiedere di accedere in modo facilitato all'accREDITAMENTO come Verificatori Ambientali Singoli, secondo quanto previsto nella procedura di accREDITAMENTO del Comitato Ecolabel Ecoaudit.

In particolare sono previste le seguenti semplificazioni in relazione alla specificità dell'attestato rilasciato:

### A. Corsi SE-RA

Le fasi dell'accREDITAMENTO per i candidati in possesso d'attestato rilasciato dalla scuola EMAS per i corsi **SE-RA** saranno costituite da:

- presentazione di idonea documentazione atta a comprovare:
  - a. Esperienza lavorativa di base prevista all'allegato 4 punto 2a. della Procedura di accREDITAMENTO del Comitato Ecolabel Ecoaudit ridotta di 1 anno;
  - b. Requisiti previsti ai punti 2 parte b1), 3 e 4 dell'Allegato 4 della Procedura di accREDITAMENTO del Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- colloquio esame (punto 3.5 della Procedura di accREDITAMENTO del Comitato Ecolabel Ecoaudit);
- prova in campo (punto 3.7 della Procedura di accREDITAMENTO del Comitato Ecolabel Ecoaudit) in uno dei settori di attività (codici NACE) indicati nell'attestato rilasciato dalla scuola.

### B. Corsi ME-VA

Le fasi dell'accREDITAMENTO per i candidati in possesso d'attestato rilasciato dalla scuola EMAS per i corsi **ME-VA** saranno costituite da:

- presentazione di idonea documentazione atta a comprovare:
  - a. Esperienza lavorativa di base prevista all'allegato 4 punto 2a della Procedura di accREDITAMENTO del Comitato Ecolabel Ecoaudit ridotta di 2 anni;
  - b. Requisiti previsti ai punti 2 parte b2), 3 e 4 dell'Allegato 4 della Procedura di accREDITAMENTO del Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- prova in campo (punto 3.7 della Procedura di accREDITAMENTO del Comitato Ecolabel Ecoaudit) in uno dei settori di attività (codici NACE) indicati nell'attestato rilasciato dalla scuola.

In entrambi i casi l'esperienza di lavoro deve essere maturata in una posizione tecnica, gestionale o professionale che abbia comportato l'esercizio nella capacità di giudizio, nella soluzione di problemi e nella comunicazione, e la competenza nel campo dei sistemi di gestione ambientale.



### 3. Accesso ai corsi

#### A. Corsi SE – RA e SEE – CA

L'ingresso alle selezioni di accesso alle attività formative SE-RA e SEE – CA è consentito ai candidati in possesso di Laurea di I° Livello (requisito minimo). Le Lauree in discipline non scientifiche devono essere integrate da una formazione specifica documentabile in tematiche e tecnologie ambientali, sistemi di gestione e quanto in generale attiene alla specificità del corso.

#### B. Corsi ME – VA

L'ingresso alle selezioni d'accesso all'attività formativa ME-VA è consentito ai candidati in possesso della Laurea di II° Livello (o Laurea Specialistica del nuovo Ordinamento Universitario) o ai candidati in possesso della Laurea del Vecchio Ordinamento. Le Lauree in discipline non scientifiche devono essere integrate da una formazione specifica documentabile in tematiche e tecnologie ambientali, sistemi di gestione e quanto in generale attiene alla specificità del corso

E' facoltà delle Scuole stabilire i criteri per le eventuali selezioni in relazione alla tipologia di laurea in ingresso e/o per le integrazioni delle competenze necessarie.

### 4. Riconoscimento delle Scuole e modalità di approvazione

Il soggetto proponente deve presentare alla Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE), per la sua approvazione, un progetto di Scuola che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- A. struttura gestionale della Scuola;
- B. composizione della Commissione Locale Scuole EMAS ed Ecolabel (CLSE) e/o Consiglio del Master (CM);
- C. sede e attrezzature disponibili;
- D. criteri generali di organizzazione delle attività didattiche;
- E. obiettivi formativi generali e obiettivi formativi specifici in riferimento allo schema di Crediti Formativi (CF) come specificato al successivo par. 6;
- F. organizzazione delle attività didattiche e di stages;
- G. la stipula di accordi scritti con soggetti rappresentativi sul territorio (es. associazioni di categoria, enti locali, CCIAA, ecc.) e/o con le organizzazioni che si rendono disponibili ad ospitare gli stage.

Nel progetto di Scuola devono essere inoltre stabiliti:

- i settori di attività specifici (Codici NACE) su cui svolgere il programma formativo specifico (solo per i corsi SE-RA e ME-VA);
- il numero di studenti previsto che dovrà essere compreso tra un minimo di 5 ed un massimo di 20, con un rapporto minimo tra tutor studenti pari ad 1/5, fatte salve eventuali sperimentazioni che verranno valutate dalla CNSE;
- il piano finanziario;
- l'eventuale richiesta di un sostegno finanziario al Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- le modalità di selezione dei candidati e dei docenti;



- le modalità di svolgimento degli esami, a conclusione del corso;
- i tempi previsti per il concreto avvio dei corsi;
- la durata dei corsi;
- i provvedimenti da adottare per monitorare l'efficacia della formazione erogata;
- criteri per il riconoscimento dei crediti formativi per coloro che sono già in possesso di un attestato di scuole EMAS ed Ecolabel.

Fatte salve eventuali sperimentazioni che verranno valutate dalla CNSE, il numero di settori di attività (Codici NACE) limitati, cui applicare i corsi SE-RA e/o ME-VA, possono essere al massimo due e dovranno essere esplicitati e opportunamente giustificati al momento della presentazione del progetto di scuola da parte della CLSE.

L'approvazione rilasciata dalla CNSE ha valore solo per ogni singolo corso presentato. Eventuali corsi successivi al primo dovranno essere sottoposti alla CNSE per l'approvazione.

Sono a carico delle Scuole EMAS- Ecolabel approvate le spese di funzionamento della CLSE e le spese relative alle sorveglianze effettuate dalla CNSE e dall'APAT.

## **5. La Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE) e la Commissione Locale Scuole EMAS ed Ecolabel (CLSE)**

### **A. Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel**

Il Comitato Ecolabel Ecoaudit istituisce una Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE) con i seguenti compiti:

- approvazione dei Progetti di Scuola di cui al punto 1;
- proposta al Comitato Ecolabel Ecoaudit, per l'assegnazione di aiuti finanziari se richiesti;
- valutazione, sulla base operativa dei corsi effettuati, della necessità di indicare al Comitato Ecolabel Ecoaudit eventuali miglioramenti da apportare allo schema di qualifica;
- definizione dei criteri generali per la selezione dei docenti che sono riportati all'articolo 9 e che si intendono quindi già verificati dalla Commissione Nazionale;
- monitoraggio della qualità della formazione erogata dalla Scuola attraverso attività di audit affidati al Settore Accreditamento dell'APAT;
- partecipazione alla sessione degli esami finali del corso.

La CNSE è così costituita:

- due membri della Sezione EMAS del Comitato Ecolabel Ecoaudit di cui uno con funzione di coordinatore;
- due membri della Sezione Ecolabel del Comitato Ecolabel Ecoaudit
- un membro del supporto tecnico al Comitato Ecolabel Ecoaudit del Settore Accreditamento dell'APAT.

I membri della CNSE sono nominati dal Comitato Ecolabel Ecoaudit ed operano sulla base di un Regolamento interno approvato dal Comitato. La CNSE è coadiuvata da una segreteria tecnica istituita presso il Settore Accreditamento dell'APAT.



Non è previsto, per i membri della CNSE, alcun compenso a titolo personale per le attività relative al funzionamento della stessa, fatta eccezione per le spese relative alle attività di sorveglianza e di partecipazione agli esami finali dei corsi, che andranno addebitate alla scuola locale proponente.

## **B. Commissione Locale Scuole EMAS ed Ecolabel**

La CLSE, approvata contestualmente al progetto di scuola locale, deve esser composta da membri designati dal soggetto proponente il corso. E' auspicabile che essa comprenda:

- rappresentanti dell'ARPA (APPA) locale;
- rappresentanti dei soggetti finanziatori;
- rappresentanti delle associazioni di categoria;
- rappresentanti di enti locali;
- rappresentanti delle Università coinvolte nel progetto.

La CLSE è informata:

- sulle modalità di selezione dei docenti e dei tutor;
- sulle modalità di selezione dei discenti;
- sulla qualità del servizio erogato.

E' altresì compito della CLSE facilitare l'adesione dei residenti nell'area di riferimento al fine di favorire l'immissione successiva delle professionalità acquisite a livello territoriale. Inoltre, la selezione dei docenti dovrà tenere conto anch'essa delle esigenze locali che, soprattutto nel caso dei tutor, diventa fattore importante non solo per la conoscenza delle realtà locali, ma anche per l'efficacia dell'azione di supporto ai discenti. Accanto alla necessità di fornire elevati livelli di qualità della docenza, la scuola si dovrebbe porre l'obiettivo di creare le condizioni per una crescita di un corpo docente locale destinato a garantire, nel tempo, la disponibilità e la qualità delle risorse.

## **6. La Gestione dei corsi**

Al fine di garantire un'offerta formativa equivalente e omogenea in ogni singola scuola, ogni corso dovrà essere organizzato secondo un sistema di crediti formativi, in grado di definire una valutazione quantitativa dello studio e/o del lavoro di apprendimento. I crediti formativi sono calcolati in ragione di un'unità per ogni 25 ore di lavoro e possono essere acquisiti, tra l'altro, con:

- frequenza alle lezioni frontali (in 1 CF devono corrispondere un minimo di 8 ore di lezione frontale);
- attività di stage o di laboratorio;
- studio personale o assistito da tutor;
- elaborazione di un documento conclusivo sull'attività di stage.

### **A. Percorso formativo SE-RA**

Alla fine del corso, ogni studente dovrà aver acquisito un minimo di 28 CF che dovranno essere così ripartiti, all'interno di ogni scuola:



- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO 0
- 7 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO I
- 5 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO II
- 1 Credito formativo da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO III
- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO IV
- 5 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO VII
- 2 Crediti formativi per l'Elaborato finale
- 4 Crediti Formativi da acquisire all'interno delle attività di stage.

#### **B. Percorso formativo SEE-CA**

Alla fine del corso ogni studente dovrà aver acquisito almeno 25 CF che dovranno essere così ripartiti, all'interno di ogni scuola:

- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO 0
- 7 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO I
- 5 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO II
- 1 Credito formativo da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO III
- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO IV
- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO V
- 2 Crediti formativi per l'Elaborato finale
- 4 Crediti Formativi da acquisire all'interno delle attività di stage

#### **C. Percorso formativo ME-VA**

Alla fine del corso ogni studente dovrà aver acquisito almeno 60 Crediti Formativi Universitari (CFU) che dovranno essere così ripartiti:

- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO 0
- 7 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO I
- 4 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO III
- 4 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO IV
- 14 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO V
- 12 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO VI
- 5 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO VII
- 4 Crediti formativi per l'Elaborato Finale
- 8 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative di Stage

Fermo restando il numero di crediti formativi, il programma didattico dettagliato contenuto nel progetto di Master dovrà essere articolato in settori scientifico disciplinari (Allegato B, D.M. 4 Ottobre 2000) anche attraverso corsi integrati. Eventuali modifiche rispetto alla ripartizione tra gruppi potranno essere valutate dal CNSE solo se non compromettenti il piano didattico generale.

Considerata la specificità e la durata del progetto, la frequenza a tutti i corsi suddetti dovrà essere obbligatoriamente garantita dai partecipanti per almeno l'80% delle lezioni.



**Tabella 1 . Ripartizione dei crediti formativi relativi alle Scuole EMAS**

RIPARTIZIONE CREDITI FORMATIVI TRA GRUPPI		Attività formative Tipo SE- RA		Attività formative Tipo ME - VA	
		CF	h <sup>1</sup> (minimo)	CFU	H <sup>1</sup> (minimo)
Gruppo O	Formazione propedeutica di base	2	16	2	16
Gruppo I	Formazione sui sistemi di gestione ambientale e sul regolamento EMAS	7	56	7	56
Gruppo II	Formazione specifica e caratterizzante Tematiche e requisiti derivanti da leggi e da norme ambientali	5	40	0	0
Gruppo III	Formazione specifica e caratterizzante Gestione Aziendale Comunicazione e marketing ambientale	1	8	4	32
Gruppo IV	Formazione specifica e caratterizzante Aspetti ambientali tipici dell'azienda	2	16	4	32
Gruppo V	Formazione specifica e caratterizzante Requisiti derivanti da leggi e da norme ambientali – Obblighi e percorsi autorizzativi Requisiti relativi a entità registrabili non appartenenti al settore industriale	0	0	14	112
Gruppo VI	Formazione specifica e caratterizzante Aspetti tecnici collegati con le attività sottoposte a verifica	0	0	12	96
Gruppo VII	Tecniche di audit	5	40	5	40
Elaborato Finale		2	-	4	-
Stage		4	100	8	200
<b>CF ed Ore Totali</b>		<b>28</b>	<b>276</b>	<b>60</b>	<b>584</b>

<sup>1</sup> Ore minime di lezione frontale garantite all'interno del GRUPPO

**Tabella 2 . Ripartizione dei crediti formativi relativi alle Scuole Ecolabel**

		Attività formative Tipo SEE- CA	
		CF	h <sup>2</sup> (minimo)
Gruppo O	Formazione propedeutica di base	2	16
Gruppo I	Formazione sui sistemi di gestione ambientale dei prodotti e sul regolamento ECOLABEL	7	56
Gruppo II	Formazione specifica e caratterizzante Tematiche e requisiti derivanti da leggi e da norme ambientali	5	40
Gruppo III	Formazione specifica e caratterizzante Verifica dei requisiti del gruppo di prodotti	1	8
Gruppo IV	Formazione specifica e caratterizzante Comunicazione e marketing ambientale Verifica dei requisiti del gruppo di prodotto “servizi”	2	16
Gruppo V	Tecniche di audit per istruttoria	2	16
	Elaborato Finale	2	-
	Stage	4	100
	<b>CF ed Ore Totali</b>	<b>25</b>	<b>252</b>

<sup>2</sup> Ore minime di lezione frontale garantite all'interno del GRUPPO



## 7. Programma formativo

I programmi relativi ai due Percorsi Formativi SE-RA, e ME-VA sono riportati nel dettaglio in Allegato I, mentre il Percorso Formativo SEE-CA è riportato nell'Allegato II.

## 8. Attività di Stage

Ogni progetto di scuola dovrà essere correlato della lista e dalle informazioni relative agli accordi, presi con le organizzazioni/aziende, presso le quali i corsisti dovranno effettuare lo stage. Il monte ore da dedicare allo stage dovrà comunque non essere inferiore a 100 per i corsi SE-RA e SEE-CA, ed a 200 per i corsi ME-VA.

Lo stage, per l'EMAS, avrà come obiettivo l'applicazione pratica di parti rilevanti del processo necessario all'organizzazione per ottenere la verifica e convalida in accordo ai requisiti del Regolamento EMAS. Nello specifico, le attività di analisi ambientale e di audit e di sviluppo del SGA e la redazione della dichiarazione ambientale saranno svolte in organizzazioni sotto la supervisione di tutor. Ciascun candidato inoltre, si farà carico di sviluppare autonomamente la parte di ricerca ed elaborazione dati, compilazione e redazione degli elaborati previsti.

Lo stage per l'Ecolabel avrà come obiettivo la conoscenza del sistema organizzativo e delle procedure messe in atto dalle aziende per verificare la rispondenza dei requisiti dei prodotti etichettati ai criteri Ecolabel. In particolare ciascun candidato collaborerà con l'azienda stessa nello sviluppo, revisione di procedure di verifica, compilazione e redazione degli elaborati previsti.

I tempi e le modalità di organizzazione dello stage per l'acquisizione dei relativi crediti formativi dovranno essere esplicitate alla presentazione del progetto alla CNSE.

## 9. Riconoscimento dei Crediti Formativi

L'adozione del sistema di crediti formativi consente un omogeneo standard qualitativo della formazione proposta in tutte le scuole EMAS ed Ecolabel.

I crediti acquisiti da ciascun corsista SE-RA, nell'ambito dei gruppi I, III, VII, potranno essere riconosciuti all'interno di corsi SE-RA organizzati dalle altre Scuole EMAS ed Ecolabel.

Progetti relativi a corsi integrati SE-RA e SEE-CA dovranno evidenziare i criteri di riconoscimento dei crediti formativi comuni.

## 10. Principi generali per la qualifica dei docenti e dei tutor

I docenti devono essere selezionati sulla base di una procedura che tenga conto dei seguenti principi generali:

- competenza specifica ed esperienza comprovata sulla materia oggetto dell'insegnamento;
- esperienza didattica su materie attinenti all'insegnamento. In particolare, il docente dovrà essere dotato di capacità di comunicazione, di strutturazione dei concetti e di gestione didattica, nonché di professionalità acquisita in esperienze lavorative di approccio sistemico alle problematiche ambientali complesse, riguardanti i rapporti tra



attività industriali, ambiente e territorio, ivi compresi i sistemi di gestione e audit ambientali.

Ciascun docente dovrà documentare uno o più dei seguenti requisiti:

- 4 anni di attività tecnico - scientifica in campo ambientale: tale esperienza può essere maturata in aziende, enti o nella consulenza;
- esperienza specifica nei sistemi di gestione ambientale e Regolamenti EMAS e/o Ecolabel;
- esperienza documentata come docente (con non meno di 100 ore) con dimostrate capacità didattiche su specifici temi oggetti del corso;

La partecipazione alle attività didattiche di figure istituzionali d'indiscussa autorità e competenza può essere prevista senza ricorrere alle procedure di selezione sopra indicate.

La Scuola deve predisporre una scheda di valutazione dei docenti e del corso (logistica, attrezzature, programmi, didattica, ecc.) da sottoporre ai partecipanti al corso e rendere noto il risultato di tale valutazione alla CNSE.

## **11. Istituzione di un Registro di Docenti delle Scuole EMAS ed Ecolabel**

Al fine di garantire un elevato e omogeneo standard di formazione, presso la CNSE sarà istituito un apposito Registro dei docenti e dei tutor delle scuole EMAS ed Ecolabel, regolato da apposita procedura, aggiornato secondo le comunicazioni delle diverse Scuole EMAS ed Ecolabel. Ogni scuola dovrà quindi essere dotata di un corpo docente che dovrà garantire, nel tempo, continuità, qualità e disponibilità delle risorse, nonché contribuire a formare un team tecnico-scientifico di riferimento per le realtà locali nelle diverse problematiche che riguardano e coinvolgono l'EMAS e/o l'Ecolabel. Ogni corso attivato dovrà attingere per il proprio corpo docente di almeno 50% dei docenti iscritti a tale registro.

La presente norma non si applica, in fase transitoria, fino al momento dell'approvazione della procedura, che sarà definita entro 12 mesi dall'approvazione del presente documento, relativa alla tenuta del registro di cui sopra.

## **12. Approvazione dei progetti e Sorveglianza**

La CNSE si avvale del Supporto tecnico del Settore Accredimento dell'APAT per le attività di approvazione dei progetti e per la sorveglianza durante lo svolgimento dei corsi.

## **13. Tutela del Loghi**

I Loghi, delle Scuole EMAS ed Ecolabel (allegati alla presente procedura), potranno essere utilizzati solo dalle Scuole che hanno ottenuto l'approvazione del Comitato Ecolabel Ecoaudit in relazione ai singoli corsi.



## 14. Esame finale

### A. Commissione di esame

La CLSE/CM istituisce la commissione d'esame e ne determina la composizione. La commissione d'esame dovrà comprendere almeno un membro della CNSE che può svolgere le funzioni di Presidente della stessa. La commissione dovrà essere formata da 3 o 5 membri incluso il Presidente.

### B. Modalità di svolgimento

L'esame dovrà essere svolto al termine del corso secondo una procedura proposta dalla Scuola EMAS ed Ecolabel in fase di richiesta d'approvazione dei corsi. L'esame individuale dovrà prevedere almeno:

- una prova scritta;
- un colloquio;
- l'analisi e la discussione di un elaborato o di parte del lavoro di gruppo relativo alla parte pratica del corso.

Coloro che superano gli esami riceveranno un attestato rilasciato dalla Scuola EMAS ed Ecolabel locale e riconosciuto dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit.

L'attestato dovrà rispettare un formato grafico di massima indicato nell'Allegato 3 e riportare gli elementi identificativi della specifica Scuola locale (es. loghi) nonché una numerazione progressiva dell'attestato utilizzando una codifica alfanumerica a 6 cifre (es. AN-0001).

Un Registro degli attestati rilasciati secondo questo schema viene pubblicato ed aggiornato anche avvalendosi del web. Gli attestati rilasciati in data antecedente all'approvazione della presente procedura saranno inseriti nel registro tra gli attestati SE-RA.

## 15. Norme transitorie

La presente procedura trova applicazione per tutti i corsi formativi riconosciuti dalla CNSE a partire dal giorno successivo alla data della sua approvazione. Per i soggetti in possesso di attestato rilasciato da Scuole EMAS riconosciute in data antecedente all'approvazione della presente procedura, valgono le norme in vigore all'atto dell'approvazione dei relativi corsi.

## ALLEGATO 1

### Programma Formativo EMAS

ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO 0 <sup>3</sup>		
Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE PROPEDEUTICA DI BASE	<b>Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Elementi di analisi matematica e geometria analitica</li><li>▪ Elementi di fisica</li><li>▪ Elementi di fisica tecnica ambientale e industriale</li><li>▪ Elementi di chimica e chimica ambientale</li><li>▪ Elementi di biologia animale e vegetale e microbiologia</li><li>▪ Elementi di microeconomia</li><li>▪ Elementi di Diritto civile e Diritto amministrativo</li><li>▪ Elementi di statistica e di calcolo numerico</li><li>▪ Elementi di patologia animale e vegetale</li><li>▪ Merceologia</li><li>▪ Sostanze pericolose, energia e radiazioni</li><li>▪ Produzione di sostanze pericolose, di energia e di radiazioni nei cicli industriali e tecniche di contenimento</li><li>▪ Rilascio e diffusione di inquinanti</li><li>▪ Ecologia</li><li>▪ Elementi di Energetica</li><li>▪ Risparmio energetico e di materie prime</li><li>▪ Elementi di economia ambientale</li><li>▪ Elementi di Diritto ambientale, dei consumatori e del lavoro</li></ul>

<sup>3</sup> N.B. Le materie indicate hanno carattere esclusivamente esemplificativo. Il programma dovrà essere opportunamente tarato in base alla formazione dei corsisti e potrà quindi essere esplicitato nel dettaglio solamente in seguito alla selezione degli stessi.

## ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO I

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
	La politica ambientale dell'unione europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quadro generale sulla normativa cogente e degli strumenti volontari</li> <li>▪ Nascita dell'esigenza di codici volontari di comportamento verso l'ambiente</li> <li>▪ Contesto nazionale e Comunitario di riferimento per EMAS</li> <li>▪ Altri strumenti volontari (Ecolabel, IPP, Agenda 21, ecc.)</li> <li>▪ Tendenze e sviluppi futuri</li> </ul>
	Regolamento EMAS e schema di partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamento EMAS (CE) 761/2001, Raccomandazioni della Commissione 2001/680/CE del 7/9/2001, Raccomandazione della Commissione 2003/532/CE del 5/7/2003, Decisioni della Commissione 2001/681/CE del 7/9/2001</li> <li>▪ Analisi ambientale iniziale</li> <li>▪ Politica ambientale, obiettivi e programma ambientale</li> <li>▪ Sistema di gestione ambientale</li> <li>▪ Manuale ambientale e procedure di gestione ambientale</li> <li>▪ Audit interno</li> <li>▪ Dichiarazione ambientale</li> <li>▪ Le linee guida della Commissione UE per EMAS II</li> </ul>
	Regolamento EMAS: accreditamento e registrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accredитamento dei verificatori ambientali (organizzazioni)</li> <li>▪ Accredитamento dei verificatori ambientali singoli</li> <li>▪ Iter di Registrazione</li> </ul> <p style="margin-left: 20px;">FIGURE PROFESSIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Funzione e compiti del revisore ambientale</li> <li>▪ Qualifica degli auditor secondo la norma ISO19011</li> <li>▪ Codici deontologici delle figure professionali introdotte</li> </ul>
	Aspetti generali sui sistemi di gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Norme internazionali di riferimento (serie ISO 14000)</li> <li>▪ Sistemi di certificazione</li> <li>▪ Gestione aziendale</li> <li>▪ Gestione degli enti locali (nel caso di P.A.)</li> <li>▪ Aspetti tipici della gestione ambientale</li> </ul>
	Ambiente, qualità e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Principi generali dei sistemi di qualità</li> <li>▪ Principi generali dei sistemi di sicurezza</li> <li>▪ Integrazione dei sistemi qualità -ambiente -sicurezza</li> </ul>
	Aspetti generali sull'etichettatura ecologica dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ECOLABEL</li> <li>▪ Metodologie di LCA</li> <li>▪ Definizione e progettazione di prodotti ecocompatibili</li> <li>▪ Etichettatura ecologica dei prodotti (norme serie ISO 14000)</li> <li>▪ Dichiarazione ambientale di prodotto (EDP)</li> </ul>

**FORMAZIONE SUI  
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE  
E SUL REGOLAMENTO EMAS**

## ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO II

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
	Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La prestazione ambientale</li> <li>▪ Processi tipici del settore di riferimento</li> <li>▪ Bilanci di massa ed energia, metodologie di eco-bilancio</li> <li>▪ Conservazione delle risorse</li> <li>▪ Controllo delle emissioni</li> <li>▪ Protezione del suolo</li> <li>▪ Riduzione e smaltimento dei rifiuti</li> <li>▪ Protezione ambientale durante l'immagazzinamento ed il trasporto</li> <li>▪ Prevenzione di incidenti che danneggiano l'ambiente</li> <li>▪ Sistemi per accertare, valutare e registrare gli impatti ambientali</li> <li>▪ Aspetti ambientali indiretti dello specifico settore di attività</li> <li>▪ Uso razionale dell'energia, tecnologie finalizzate al risparmio energetico, diffusione delle fonti rinnovabili di energia (in particolare nel settore civile d'utenza)</li> <li>▪ Esempi reali di applicazione di EMAS ai settori specifici di attività</li> </ul>
	Requisiti derivanti da leggi e norme ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La tutela ambientale nel diritto internazionale e nel diritto comunitario</li> <li>▪ Legislazione ambientale e suoi collegamenti con settori legislativi contigui</li> <li>▪ Legislazione ambientale dell'Unione europea in relazione con la legislazione ambientale nazionale e regionale</li> <li>▪ Legislazione sul controllo delle immissioni</li> <li>▪ Legislazione sulle acque</li> <li>▪ Legislazione sui rifiuti</li> <li>▪ Legislazione sulla protezione del suolo</li> <li>▪ Legislazione sulla sicurezza e sulle sostanze pericolose</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione di impatto ambientale</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione ambientale strategica</li> <li>▪ Legislazione sul controllo e la riduzione integrati dell'inquinamento (IPCC);</li> <li>▪ Legislazione sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (SEVESO);</li> <li>▪ Legislazione sulla tutela degli ambienti di lavoro;</li> <li>▪ Legislazione sulla tutela del consumatore;</li> <li>▪ Legislazione sulle macchine;</li> <li>▪ Legislazione sui materiali elettrici;</li> <li>▪ Legislazione sulla certificazione;</li> <li>▪ Obblighi dell'operatore</li> <li>▪ Obblighi autorizzativi</li> </ul>

FORMAZIONE SPECIFICA E CARATTERIZZANTE





### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO III

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE SPECIFICA E CARTTERIZZANTE	Gestione Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Metodi di gestione e di pianificazione</li> <li>▪ Metodi di verifica e correzione</li> <li>▪ Forme di organizzazione dell'azienda</li> <li>▪ Funzionamento delle strutture operative</li> <li>▪ Sistemi di gestione</li> <li>▪ Analisi costi-benefici</li> <li>▪ Finanziamento degli investimenti</li> <li>▪ Gli strumenti finanziari</li> </ul> <p>E' altresì richiesta conoscenza di gestione del personale, comunicazione, formazione e sviluppo, compresi i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Selezione del personale ed attribuzione di incarichi</li> <li>▪ Sistemi aziendali motivazione ed incentivazione</li> <li>▪ Provvedimenti di formazione aziendale.</li> </ul>
	Comunicazione e marketing ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La comunicazione ambientale per le imprese;</li> <li>▪ Tecniche e strumenti di comunicazione ambientale;</li> <li>▪ Comunicazione in caso di incidente rilevante;</li> <li>▪ Strategie di marketing ;</li> </ul>

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO IV

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE SPECIFICA E CARTTERIZZANTE	Aspetti ambientali specifici dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impatti ambientali tipici delle attività</li> <li>▪ Metodi per prevenire e minimizzare l'inquinamento ambientale</li> <li>▪ Misure per la prevenzione degli incidenti</li> <li>▪ Valutazione dei flussi di materiali ed energia nell'azienda</li> <li>▪ Responsabilità civili e penali dei dirigenti d'azienda in relazione ai rispettivi incarichi</li> <li>▪ Funzioni e contenuti delle istruzioni aziendali per la protezione dell'ambiente</li> <li>▪ Gli indicatori di prestazione ambientale</li> <li>▪ Metodi per l'accertamento e la valutazione degli aspetti ambientali (allegato VI al Regolamento EMAS).</li> </ul>

## ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO V

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
<b>FORMAZIONE SPECIFICA E CARATTERIZZANTE</b>	Requisiti derivanti da leggi e norme ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La tutela ambientale nel diritto internazionale e nel diritto comunitario</li> <li>▪ Legislazione ambientale e suoi collegamenti con settori legislativi contigui</li> <li>▪ Legislazione ambientale dell'Unione europea in relazione con la legislazione ambientale nazionale e regionale</li> <li>▪ Legislazione sul controllo delle immissioni</li> <li>▪ Legislazione sulle acque</li> <li>▪ Legislazione sui rifiuti</li> <li>▪ Legislazione sulla protezione del suolo</li> <li>▪ Legislazione sull'amianto;</li> <li>▪ Legislazione sul rumore;</li> <li>▪ Legislazione sulla sicurezza del lavoro</li> <li>▪ Legislazione sulla gestione del rischio di incidente rilevante e delle sostanze pericolose</li> </ul>
	Obblighi e percorsi autorizzativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I principi ed i contenuti di una V.I.A.</li> <li>▪ Obblighi autorizzativi e IPPC</li> <li>▪ Obblighi di documentazione (registro di installazione, registro delle emissioni, registro aziendale, registrazione della gestione dei rifiuti, bilancio dei flussi di materia, manuale e registro di impianto)</li> <li>▪ Obblighi di ispezione (auto monitoraggio, ispezioni/misure/analisi iniziali e periodiche di sostanze, emissioni, acque reflue, rifiuti, (registrazione di) misure in continuo,</li> <li>▪ Ispezioni all'impianto ai sensi della legislazione sulle acque).</li> <li>▪ Monitoraggio dell'impianto (evitare incidenti nell'impianto, limitare il loro impatto,</li> <li>▪ Provvedimenti da prendere nell'evenienza [ad es. piano di allarme])</li> <li>▪ Obblighi di denuncia (procedure di notifica, comunicazioni, dichiarazioni di emissione)</li> <li>▪ Obblighi dell'impresa (responsabilità della direzione aziendale, delega degli obblighi,</li> <li>▪ Linee di responsabilità, funzioni consultive [dirigenti dell'azienda],</li> <li>▪ Norme relative ad aziende specialistiche,</li> <li>▪ Documentazione dell'organizzazione sulle prestazioni ambientali, coinvolgimento del personale nelle prestazioni ambientali)</li> </ul>
	Enti pubblici e certificazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il rapporto tra pubblica amministrazione e codice EMAS.</li> <li>▪ Analisi costi – benefici per un ente non produttivo.</li> </ul>

**ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO VI**

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"> <b>FORMAZIONE SPECIFICA E CARATTERIZZANTE</b>                      Aspetti tecnici collegati con le attività sottoposte a verifica                 </p>	Conservazione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progettazione e sviluppo di processi che limitano l'uso di materie prime</li> <li>▪ Progettazione e sviluppo di processi di produzione con ridotta quantità di rifiuti</li> <li>▪ Provvedimenti per la riduzione, l'eliminazione ed il riutilizzo in azienda dei rifiuti</li> <li>▪ Provvedimenti per ridurre il consumo di acqua e per il suo uso razionale</li> <li>▪ Trattamento dell'acqua di scarico</li> <li>▪ Sistemi per il contenimento di acqua antincendio / aree di contenimento</li> <li>▪ Provvedimenti per il risparmio energetico</li> </ul>
	Controllo delle emissioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvedimenti per la riduzione delle emissioni negli impianti di produzione</li> <li>▪ Provvedimenti per il controllo della qualità dell'aria</li> <li>▪ Emissioni sonore e controllo del rumore</li> <li>▪ Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>▪ Eliminazione di altri fastidi (odori, illuminazione, vibrazioni)</li> </ul>
	Protezione del suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvedimenti per evitare la contaminazione del suolo</li> <li>▪ Provvedimenti per evitare pericoli nel caso di contaminazione del suolo</li> <li>▪ Indagini e bonifiche.</li> </ul>
	Riduzione e smaltimento dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prevenzione</li> <li>▪ Logistica</li> <li>▪ Trattamento</li> <li>▪ Recupero</li> <li>▪ Smaltimento</li> <li>▪ Rifiuti che richiedono speciale monitoraggio</li> <li>▪ Modelli per la raccolta dei rifiuti</li> <li>▪</li> </ul>
	Amianto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Amianto</li> <li>▪ Pericoli derivanti dalla presenza di amianto</li> <li>▪ Bonifica, trasporto e smaltimento dell'amianto</li> </ul>
	Protezione ambientale durante l'immagazzinamento ed il trasporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Materie prime</li> <li>▪ Prodotti</li> <li>▪ Rifiuti</li> <li>▪ Sostanze pericolose</li> </ul>
	Sistemi per accertare, valutare e registrare gli impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi</li> <li>▪ Metodi di misura</li> <li>▪ Statistiche</li> <li>▪ Costi –benefici azioni correttive</li> <li>▪ Miglioramento degli aspetti produttivi</li> </ul>
	Altri elementi riguardanti il sistema	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Marketing</li> <li>▪ Organizzazione delle attività non industriali</li> </ul>



---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO VI

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
	riguardanti il sistema di gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Selezione dei fornitori</li><li>▪ Servizi alla clientela</li><li>▪ Formazione del personale</li><li>▪ Comunicazione</li><li>▪ Azioni promozionali e di sensibilizzazione</li></ul>

---

---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO VII

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
TECNICHE DI AUDIT	Audit Ambientale	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Obiettivi, campo di applicazione, organizzazione e risorse, frequenza</li><li>▪ Pianificazione (procedure, check list, obiettivo dell'audit, ecc.)</li><li>▪ Esecuzione dell'audit (riunione iniziale e finale, sopralluoghi in campo, analisi documentale, controllo statistico delle registrazioni ambientali, contestazione delle NC, ecc.)</li><li>▪ Compilazione del rapporto di audit e conclusioni</li><li>▪ Simulazioni pratiche di attività di audit</li><li>▪ Trattamento delle non conformità.</li><li>▪ Verifica del completamento e dell'efficacia delle azioni correttive</li></ul>

---



## ALLEGATO 2

### Programma Formativo Ecolabel

---

#### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO 0<sup>4</sup>

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE PROPEDEUTICA DI BASE	Generale	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Elementi di analisi matematica e geometria analitica</li><li>▪ Elementi di fisica</li><li>▪ Elementi di fisica tecnica ambientale e industriale</li><li>▪ Elementi di chimica e chimica ambientale</li><li>▪ Elementi di biologia animale e vegetale e microbiologia</li><li>▪ Elementi di microeconomia</li><li>▪ Elementi di Diritto civile e Diritto amministrativo</li><li>▪ Elementi di statistica e di calcolo numerico</li><li>▪ Elementi di patologia animale e vegetale</li><li>▪ Merceologia</li><li>▪ Sostanze pericolose, energia e radiazioni</li><li>▪ Produzione di sostanze pericolose, di energia e di radiazioni nei cicli industriali e tecniche di contenimento</li><li>▪ Rilascio e diffusione di inquinanti</li><li>▪ Ecologia</li><li>▪ Elementi di Energetica</li><li>▪ Risparmio energetico e di materie prime</li><li>▪ Elementi di economia ambientale</li><li>▪ Elementi di Diritto ambientale, dei consumatori e del lavoro</li></ul>

---

<sup>4</sup> **N.B.** Le materie indicate hanno carattere esclusivamente esemplificativo. Il programma dovrà essere opportunamente tarato in base alla formazione dei corsisti e potrà quindi essere esplicitato nel dettaglio solamente in seguito alla selezione degli stessi.

## ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO I

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
	La politica ambientale dell'unione europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quadro generale sulla normativa cogente e degli strumenti volontari</li> <li>▪ VI° Piano di Politica Ambientale della Comunità Europea</li> <li>▪ Nascita dell'esigenza di codici volontari di comportamento verso l'ambiente</li> <li>▪ Comunicazione della Commissione Europea sulla IPP (politica integrata dei prodotti)</li> <li>▪ Contesto Comunitario e Nazionale di riferimento per la Certificazione Ambientale di Prodotto con particolare riferimento al Regolamento 'ECOLABEL</li> <li>▪ Altri strumenti volontari di IPP (EMAS, Agenda 21, EDP, GPP, DFE, ecc.)</li> <li>▪ Il GPP (Green Public Procurement) per gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni</li> <li>▪ Tendenze e sviluppi futuri</li> <li>▪</li> </ul>
	Regolamento ECOLABEL	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamento ECOLABEL CEE n.1980/2000 del Consiglio del 17 luglio 2000</li> <li>▪ Principi generali e requisiti del regolamento</li> <li>▪ Procedure operative per l'assegnazione e la gestione del marchio ECOLABEL</li> <li>▪ Definizione dei criteri per gruppo di prodotto</li> <li>▪ Procedure per la verifica dei requisiti e istruttorie documentali Ecolabel</li> </ul>
	Aspetti generali sulla normativa sull'etichettatura ecologica dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ECOLABEL</li> <li>▪ Metodologie di LCA</li> <li>▪ Definizione e progettazione di prodotti ecocompatibili</li> <li>▪ Etichettatura ecologica dei prodotti (principi ISO 14020)</li> <li>▪ ISO tipo 1 Ecolabel ISO 14024</li> <li>▪ ISO tipo 2 Etichette autodichiaranti ISO 14021</li> <li>▪ ISO tipo 3 Dichiarazioni ambientali di prodotto ISO 14025 (draft) (DAP o EDP)</li> <li>▪</li> </ul>
	Regolamento EMAS e schema di partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamento EMAS (CE) 761/2001, Raccomandazioni della Commissione 2001/680/CE del 7/9/2001, Raccomandazione della Commissione 2003/532/CE del 5/7/2003, Decisioni della Commissione 2001/681/CE del 7/9/2001</li> <li>▪ Le linee guida della Commissione UE per EMAS II</li> <li>▪</li> </ul>
	Aspetti generali sulle metodologie di valutazione di impatti ambientali dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione del ciclo di vita dei prodotti (LCA)</li> <li>▪ Norme internazionali di riferimento (serie ISO 14000)</li> <li>▪ Principi e quadro di riferimento (14040)</li> <li>▪ Definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione e analisi dell'inventario (14041)</li> <li>▪ Valutazione dell'impatto del ciclo di vita (14042)</li> <li>▪ Interpretazione del ciclo di vita (14043)</li> <li>▪ Altro (formato dei dati, ecc.)</li> <li>▪ Progettazione di prodotti ambientalmente compatibili (DFE)</li> <li>▪</li> </ul>
	Qualità e sicurezza dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Principi generali dei sistemi di qualità</li> <li>▪ Principi generali dei sistemi di sicurezza</li> <li>▪ Integrazione dei sistemi qualità -ambiente -sicurezza</li> </ul>

FORMAZIONE SUI  
 SISTEMI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PRODOTTI  
 E SUL REGOLAMENTO ECOLABEL

## ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO II

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
	Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualità dell'aria</li> <li>▪ Qualità dell'acqua</li> <li>▪ Protezione dei suoli</li> <li>▪ Riduzione dei rifiuti</li> <li>▪ Risparmio energetico</li> <li>▪ Gestione risorse naturali</li> <li>▪ Prevenzione del riscaldamento globale</li> <li>▪ Protezione fascia d'ozono</li> <li>▪ Sicurezza ambientale</li> <li>▪ Impatto acustico</li> <li>▪ Biodiversità</li> <li>▪ Esempi di applicazione di ECOLABEL ai settori specifici di attività</li> </ul>
	Requisiti derivanti da leggi e norme ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La tutela ambientale nel diritto internazionale e nel diritto comunitario</li> <li>▪ Legislazione ambientale e suoi collegamenti con settori legislativi contigui</li> <li>▪ Legislazione ambientale dell'Unione europea in relazione con la legislazione ambientale nazionale e regionale</li> <li>▪ Legislazione sull'aria</li> <li>▪ Legislazione sulle acque</li> <li>▪ Legislazione sui rifiuti</li> <li>▪ Legislazione sulla protezione del suolo</li> <li>▪ Legislazione sul risparmio energetico</li> <li>▪ Legislazione sulle risorse naturali</li> <li>▪ Legislazione sul riscaldamento globale</li> <li>▪ Legislazione sulla protezione della fascia di ozono</li> <li>▪ Legislazione sulla sicurezza ambientale</li> <li>▪ Legislazione sul rumore</li> <li>▪ Legislazione sulla biodiversità</li> <li>▪ Legislazione sulla sicurezza e sulle sostanze pericolose</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione di impatto ambientale</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione ambientale strategica</li> <li>▪ Legislazione sul controllo e la riduzione integrati dell'inquinamento (IPCC);</li> <li>▪ Legislazione sulla tutela del consumatore;</li> <li>▪ Legislazione sulle macchine;</li> <li>▪ Legislazione sui materiali elettrici;</li> <li>▪ Legislazione sulla certificazione;</li> <li>▪ Obblighi dell'operatore</li> <li>▪ Obblighi autorizzativi</li> </ul>

FORMAZIONE SU ASPETTI AMBIENTALI GENERALI

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO III

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">FORMAZIONE SPECIFICA E CARATTERIZZANTE</p>	Verifica dei requisiti del gruppo di prodotti	<p>Verifica del rispetto dei criteri ecologici di cui alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Decisione di Commissione 2002/231/CE – “Calzature”</li> <li>▪ Decisione della Commissione 2003/200/CE - “Detersivi per bucato”;</li> <li>▪ Decisione della Commissione 2001/607/CE – “Detergenti per piatti a mano”</li> <li>▪ Decisione della Commissione 2002/371/CE – “Prodotti tessili”</li> <li>▪ Decisione della Commissione 2001/405/CE – “Tessuto carta”</li> <li>▪ Decisione della Commissione 2001/688/CE - “Ammendanti”</li> <li>▪ Decisione della Commissione 2002/739/CE - “Vernici”</li> </ul> <p>Analisi di nuovi gruppi di prodotto: cosmetici, lubrificanti, processi di stampa, ecc</p>
	Laboratori accreditati e prove sui requisiti ambientali dei prodotti e dei processi produttivi ad essi connessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa nazionale ed europea per l’accreditamento dei laboratori</li> <li>➤ procedure di accertamento dei requisiti dei laboratori ad eseguire prove ecolabel</li> <li>➤ ruolo dei laboratori accreditati dal MAP per le prove Ecolabel</li> <li>➤ competenza dei laboratori di prova (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2000) e procedure di accreditamento degli stessi, con particolare riferimento a prove di bioaccumulazione, biodegradabilità, tossicità delle sostanze e altre prove.</li> </ul>
Comunicazione e marketing ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La comunicazione ambientale per le imprese;</li> <li>▪ Tecniche e strumenti di comunicazione ambientale;</li> <li>▪ Strategie di marketing di prodotto</li> </ul>	





---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO IV

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE SPECIFICA E CARTTERIZZANTE	Verifica dei requisiti del gruppo di prodotto "servizi"	Verifica del rispetto dei criteri ecologici di cui alla: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 14 aprile 2003 che stabilisce i criteri per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica</li><li>▪ Studio sui campeggi</li></ul> Analisi di nuovi gruppi di prodotto

---

---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO V

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
TECNICHE DI AUDIT	Audit di istruttoria Procedure di verifica dei Criteri Ecolabel Piano dei controlli	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Obiettivi, campo di applicazione, organizzazione e risorse, frequenza</li><li>▪ Pianificazione (procedure, check list, obiettivo dell'audit, ecc.)</li><li>▪ Esecuzione dell'audit di istruttoria Ecolabel</li><li>▪ Compilazione del rapporto di audit e conclusioni</li><li>▪ Simulazioni pratiche di attività di audit</li><li>▪ Trattamento delle non conformità.</li><li>▪ Verifica del completamento e dell'efficacia delle azioni correttive</li></ul>

---



## ALLEGATO 3

### ***Schema di Domanda per il Riconoscimento della Scuola Emas e/o Ecolabel***

Spett.le  
Commissione Nazionale Scuole EMAS  
c/o APAT  
Servizio CER – Settore Accreditamento  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

La scrivente Organizzazione .....con sede in.....

chiede l'approvazione del progetto allegato per la formazione delle figure professionali previste dallo schema approvato dal Comitato Ecolabel Ecoaudit in relazione al percorso:

- SE-RA
- SEE-CA
- ME-VA

A tal fine dichiara di aderire allo schema definito dal Comitato e di accettarne le condizioni, le procedure e l'esito della valutazione.

Allega la seguente documentazione:

**a) Progetto di Scuola che riporta:**

- i settori di attività specifici (Codici Nace) su cui svolgere il programma formativo specifico (solo per i corsi SE-RA e ME-VA);
- il numero di studenti previsto;
- il piano finanziario;
- la richiesta di eventuale sostegno finanziario al Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- le modalità di selezione dei candidati e dei docenti;
- le modalità di svolgimento degli esami, a conclusione del corso;
- i tempi previsti per il concreto avvio dei corsi;
- la durata dei corsi;
- i provvedimenti da adottare per monitorare l'efficacia della formazione erogata;

**b) struttura gestionale;**

**c) composizione della Commissione Locale Scuole EMAS ed Ecolabel;**

**d) descrizione della sede e delle attrezzature disponibili;**

**e) i criteri generali di organizzazione delle attività didattiche;**

**f) gli obiettivi formativi generali e obiettivi formativi specifici;**

**g) l'organizzazione delle attività didattiche e di stages;**

**h) la stipula di accordi scritti con soggetti rappresentativi del territorio e con le imprese che si rendono disponibili ad ospitare gli stage.**

Data .....

(Firma del legale rappresentante dell'Organizzazione ovvero  
persona da questi specificamente delegata)



ALLEGATO 4

Schema di Attestato Scuola EMAS



Università degli Studi "La Sapienza"



**ATTESTATO**

L'Ing. **Giuseppe Rossi**

ha superato l'esame della Scuola Nazionale EMAS e conseguito  
il titolo di

**Consulente e Revisore Ambientale**

**EMAS** (Inserire riferimento SE-RA o ME-VA)

per il settore Agroalimentare (cod. NACE: 15)

riconosciuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit

Il Direttore del Corso  
Prof. Antonio Verdi

N. RM - 0001

Schema di Attestato Scuola Ecolabel



Università degli Studi "La Sapienza"



**ATTESTATO**

L'Ing. **Giuseppe Rossi**

ha superato l'esame della Scuola Nazionale Ecolabel e conseguito  
il titolo di

**Consulente Ambientale Ecolabel**

riconosciuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit

Il Direttore del Corso  
Prof. Antonio Verdi

N. RM - 0001

ALLEGATO 5

Logo Scuole EMAS



Logo Scuole Ecolabel

